

La lezione dello storico dell'Università di Padova agli studenti di Marconi, Gioia, Romagnosi, Respighi e Colombini

«Il futuro non si legge attraverso la storia»

Il professor Santo Peli, esperto della Resistenza, invita a diffidare delle semplificazioni retoriche

«I dibattiti sull'anniversario dell'unificazione nazionale vi insegnino a diffidare dalle semplificazioni retoriche con cui si legge la storia, che non può essere utilizzata per progettare il futuro. Appassionatevi, invece, alla sostanza etica delle vicende umane per formarvi una consapevolezza critica e per difendervi dalle costruzioni mitologiche». E' l'insegnamento che Santo Peli, storico dell'università di Padova esperto del periodo della Resistenza, ieri mattina ha voluto trasmettere agli studenti

“ Appassionatevi alla sostanza etica delle vicende umane SANTO PELI



degli istituti superiori Marconi, Gioia, Romagnosi, Respighi e Colombini che hanno assistito al convegno organizzato nell'aula magna del Marconi per fare luce sul filo rosso che secondo alcuni unisce Risorgimento e Resistenza. Due momenti consi-

derati come fondanti dell'identità nazionale, quelli messi sotto la lente, la cui composizione è passata attraverso varie angolazioni nel corso del Novecento. «Sembra che rispetto a cinquant'anni fa - ha osservato - siano cambiati i capisaldi sui



Gli studenti durante la lezione del professor Santo Peli (foto Cravedi)

quali è stata costruita la nostra identità. Durante le celebrazioni del centenario cadute nel 1961, si parlava poco di Risorgimento e non si citava la Resistenza poiché a farla da padrone fu il ricordo della Prima guerra mondiale. Nel 2011 questo non è avvenuto poiché la guerra, intesa come massacro e conquista, è giudicata come inaccettabile. Tuttavia, secondo una lettura estremamente semplificata, i due periodi sono legittimati in quanto visti come lotte di difesa e non di attacco».

Ma oltre i giudizi superficiali, le epoche in cui furono gettati semi dello Stato unitario e della democrazia repubblicana meriterebbero, secondo Peli, analisi più approfondite dalle quali si comprenderebbe che esse non fornirono il collante per l'intera penisola. «Sebbene vengano rilanciate come il deposito dei valori dal quale dovrebbero discendere l'intangibilità della Costituzione e la sacralità dell'unità nazionale, vediamo che al di là del mito sono periodi molto complessi e contraddittori. Quindi, poco interpretabili come momenti di unione». Lo storico mette quindi in guardia dalla strumentalizzazione del passato per programmare il domani. «Se seguiamo questo schema - avverte -, ci troviamo di fronte ad un fenomeno preoccupante. Al contrario, dobbiamo partire dai valori che riusciamo a proporre adesso. Se ad esempio intendiamo difendere la validità della Costituzione, non abbiamo bisogno di collegarla a radici lusinghissime che deriverebbero addirittura dal Risorgimento perché le cose non stanno così. Non è infatti rimodellando il passato che la rendiamo intoccabile».

Filippo Columella

Martedì un convegno nella sede di Confindustria

Scambi internazionali e semplificazioni doganali

Si parla di scambi internazionali e di semplificazioni doganali, la mattina di martedì 19 aprile (ore 9 e 30) a Confindustria Piacenza. In particolare, saranno presentati i vantaggi di cui possono godere le imprese che decidono di acquisire la certificazione di Operatori Economici Autorizzati (Aeo). Il programma di certificazione comunitaria - Aeo si applica agli operatori economici che realizzano o intervengono negli scambi commerciali internazionali e che volontariamente intendono

qualificarsi positivamente rispetto agli altri operatori. Il certificato Aeo viene rilasciato dall'Agenzia delle Dogane a seguito di una procedura di audit che deve verificare la sussistenza di requisiti di sicurezza, solvibilità finanziaria, organizzazione logistica e contabile e di osservanza degli obblighi doganali. Una vol-

ta acquisita la certificazione, le imprese possono godere di benefici ed agevolazioni che permettono la semplificazione e la velocizzazione dei traffici commerciali internazionali. L'incontro avrà come protagonisti, per illustrare e approfondire il tema, Alberto Rota, presidente Piccola Industria Piacenza; Antonio Anghelone, di-

rettore Ufficio delle Dogane di Piacenza; Stefano Sandri, Direzione interregionale Dogane per l'Emilia-Romagna e le Marche; Carmine De Falco, Coordinatore Team Aeo dell'Ufficio delle Dogane di Piacenza. Di particolare significato la testimonianza aziendale di Biffi Italia che sarà rappresentata da Paolo Macchi, managing director; Simone Volpi, General Manager; Vittorio Massari, Shipping Manager. Biffi Italia è la prima azienda piacentina che ha ottenuto la certificazione Aeof.

CON REGGI E TRESPIDI

Alpini e gonfalone all'adunata di Torino

Domenica 8 maggio si svolgerà a Torino l'84ª adunata nazionale degli alpini in occasione del 150º anniversario dell'unità d'Italia.

Con gli alpini piacentini sfileranno il vessillo della sezione piacentina ed il gonfalone del Comune di Piacenza decorato di medaglia d'oro al valor militare. A scortarlo, il sindaco di Piacenza Roberto Reggi che per la prima volta interviene ad un raduno di alpini così importante, accogliendo con entusiasmo l'invito del presidente Bruno Plucani. Per la provincia di Piacenza ha confermato la partecipazione il presidente Massimo Trespidi e l'assessore all'agricoltura Filippo Pozzi, mentre 30 sindaci di altrettanti comuni saranno a Torino con i gruppi alpini del proprio territorio. Saranno 1.500 gli alpini piacentini che parteciperanno alla grande sfilata della domenica, i 46 gruppi alpini sezionali hanno da tempo prenotato pullman e camper per raggiungere il capoluogo piemontese ed onorare in questo modo i 150 anni dell'unità d'Italia. Sabato 7 maggio si esibiranno i cori della nostra sezione: Il "coro a. n. a. Valnure" nella chiesa Santi Angeli custodi in Via S. Quintino 37, mentre il "Coro alpino Valtidone" nella chiesa della Trasfigurazione del Signore in Via Spoleto, 12. Anche a Torino la sezione piacentina sfilerà con lo striscione recante il motto "Piacenza la Primogenita".

La grande sfilata inizierà alle ore 9 con gli alpini provenienti dalle sezioni all'estero e poi via via tutte le italiane.

DOMANI APERTO

Apertura
Uovo di Pasqua
Cioccolato per tutti
nel pomeriggio

GALASSIA

CENTRO COMMERCIALE

PIACENZA
Corso Europa
(zona stadio)

Media World

Spicco

A cafe

EDISON

limoni

T

Bluvaconze

oviesse

Novi Sport

GATE

Girasoli

ROMAX

ex

carpisa

GameStop

WIND

goldenpoint

Jean Louis David

QualiFarm

OPTISSIMO